

FORMAT BUONE PRASSI

INFORMAZIONI GENERALI

Titolo della Buona Pratica

Nido+: una rete integrata per il benessere della prima infanzia – protocollo operativo tra Enti del Terzo Settore ed Enti Pubblici dei territori di riferimento per la creazione di una rete sociosanitaria integrata.

Ente

Comin cooperativa sociale di solidarietà

Referente/mail per informazioni

terraluna@coopcomin.org

Breve descrizione della Buona Prassi (max 1000 caratteri)

A inizio progetto è stato sottoscritto un protocollo tra gli attori della cordata per la definizione di un modello operativo condiviso in cui siano delineati ruoli e competenze di ciascuno e i relativi livelli di collaborazione.

A conclusione del progetto, si evidenzia la seguente Buona Prassi emersa:

Azione di presidio territoriale che utilizza il taglio ludico-educativo come canale privilegiato per intercettare nuclei con bambini 0-6 anni non frequentanti i servizi educativi. La co-conduzione esperta (figure educative o talvolta affiancate da tecnici specializzati) permette di presidiare la dimensione relazionale, intercettando precocemente situazioni di vulnerabilità temporanea o fragilità e promuovendo una cultura dell'infanzia diffusa e inclusiva. Interventi itineranti o in spazi dedicati per promuovere attività informali e ricreative: la prassi facilita l'aggancio e la costruzione di relazione e percorsi.

NidoInsieme 0-6 è un progetto finanziato da Regione Lombardia - LR 18/18 "Iniziativa dei Minori che frequentano Nidi e Micronidi" e la scuola dell'infanzia

PROGETTAZIONE

Obiettivo

Sostenere famiglie con bambini tra gli 0-6 anni che vivono situazioni di fatiche, vulnerabilità temporanea e/o di isolamento sociale

Settore di intervento

Intercettazione di famiglie vulnerabili, orientamento e informazione, interventi di prevenzione e presa in carico.

Tipologia

Metodologia - creazione di momenti di prevenzione informali con personale specializzato, in grado di creare un aggancio relazionale che permetta poi l'emersione di eventuali problematiche e l'orientamento ad altri servizi sul territorio/una presa in carico diretta; istituzione di gruppi di confronto in modo da creare una comunità di pratiche interna attraverso i momenti partecipati.

Valenza territoriale (ASST-Ambito-n. Comuni)

Comune di Settimo Milanese (di riferimento dell'ASST Rhodense).

Ambito di applicazione (Max 1000 caratteri)

Spazio per le famiglie Terraluna e territorio di Settimo Milanese

Enti pubblici e privati coinvolti (partner, destinatari, aderenti)

Enti del privato sociale: cooperativa sociale Comin (partner di progetto); Enti pubblici: Consultorio Familiare di Settimo Milanese (ASST Rhodense); Comune di Settimo Milanese; associazioni del territorio.

Periodo di attuazione

Tale Buona Prassi è stata sperimentata tra la seconda metà del 2024 e tutto il 2025; è una pratica integrata al lavoro fatto dall'ente promotore all'interno del suo Spazio per le Famiglia Terraluna.

Destinatari della prassi

NidoInsieme 0-6 è un progetto finanziato da Regione Lombardia - LR 18/18 "Iniziativa dei Minori che frequentano Nidi e Micronidi" e la scuola dell'infanzia

Famiglie del territorio di Settimo Milanese e di Comuni vicini; comunità di Settimo Milanese (promozione di apertura di spazi relazionali e di formazione/partecipazione di cui possono beneficiare anche altri soggetti non strettamente riconducibili al target di riferimento).

Analisi del contesto (risorse/vincoli, determinanti e priorità, setting)

Settimo Milanese (Consultorio ASST Rhodense)

Settimo Milanese è un comune dell'area metropolitana milanese storicamente caratterizzata da una significativa incidenza di nuclei familiari residenti con bambini rientranti nella fascia 0-6 anni. Vi è infatti da decenni in atto una tendenza che vede non poche coppie residenti nell'area metropolitana di Milano (dove i prezzi degli immobili e/o degli affitti sono molto alti) spostarsi nei comuni limitrofi a tale area (tra cui appunto l'ambito del Rhodense) nel momento in cui nascono dei figli e sorge l'esigenza di disporre di case più grandi.

Tra le risorse del contesto, si osservano:

- lunga presenza da parte del partner Comin sul territorio, che ha permesso di instaurare relazioni sia con i cittadini potenziali beneficiari del servizio, sia con gli altri attori del territorio (associazioni, ...).
- presenza di servizi quali Spazio Terraluna, che rappresenta un setting ideale per un primo aggancio di famiglia con fragilità, interventi di tipo educativo, informativo e ludico-animativo orientati alla dimensione di gruppo.
- un Consultorio Familiare con équipe multiprofessionale (sanitaria, psicologica, sociale, educativa) che offre consulenze, percorsi nascita, sostegno alla genitorialità, educazione affettivo-sessuale

Vincoli: rischio di isolamento per famiglie con reti deboli, tempi di lavoro lunghi, difficoltà a partecipare ad attività se non adeguatamente accessibili e comunicati; possibili barriere linguistiche e culturali per alcune famiglie straniere.

Modelli teorici di riferimento e coerenza con essi

Gli interventi ludico-animativi continuativi con finalità preventiva rivolti a famiglie con bambini 0-6, co-condotti da coppie di operatori con una figura educativa, fanno riferimento a diversi modelli teorici integrati:

- **Pedagogia del gioco e approcci ludico-relazionali:** valorizzano il gioco come contesto privilegiato per l'espressione emotiva, la comunicazione e l'apprendimento del bambino e dell'adulto. Si collegano a prospettive come la terapia/educazione centrata sul gioco (play-based, child-centered) e alle pratiche ludico-animative come strumento di osservazione e di sostegno alla relazione genitore-bambino.

NidoInsieme 0-6 è un progetto finanziato da Regione Lombardia - LR 18/18 "Iniziativa dei Minori che frequentano Nidi e Micronidi" e la scuola dell'infanzia

- **Prospettiva sistemico-familiare:** legge fatiche e risorse non nel singolo individuo ma nel sistema di relazioni familiari e nel contesto di vita, ponendo attenzione alle dinamiche interattive e comunicative. Gli spazi ludico-animativi di gruppo favoriscono il riassetto delle dinamiche e la circolazione di nuove forme di scambio e sostegno reciproco tra famiglie.
- **Modello ecologico e comunitario:** si ispira al modello ecologico (bambino–famiglia–servizi–comunità) e agli approcci di animazione socio-educativa di territorio, che usano attività ludiche e laboratoriali per creare legami, appartenenza e partecipazione. Le attività informali in spazi dedicati alle famiglie contrastano l’isolamento sociale e promuovono la costruzione di reti di prossimità e supporto.
- **Empowerment e partecipazione delle famiglie:** si collegano ai modelli di empowerment genitoriale, che mirano a far emergere competenze, risorse e capacità decisionali delle famiglie, più che a “correggere” deficit.
La co-conduzione educativa facilita processi di consapevolezza, riflessività e attivazione delle famiglie come soggetti protagonisti, non solo destinatari.
- **Teorie dell’attaccamento e del sostegno alla genitorialità:** sottolineano l’importanza di contesti protetti e non giudicanti in cui genitori e bambini possano sperimentare relazioni generative e più sicure. I gruppi e gli spazi di gioco condiviso offrono occasioni di normalizzazione delle fatiche, scambio di esperienze e apprendimento di modalità relazionali più funzionali.

Descrizione di metodi e strumenti per realizzare interventi ed azioni e relativo cronoprogramma

Il lavoro di prevenzione con le famiglie attraverso attività informali con personale educativo, hanno assunto diverse forme, da momenti di formazione rivolti ai genitori, a momenti di capacity building con il coinvolgimento di alcuni genitori come promotori/organizzatori stessi delle attività e momenti di svago (es: CinemAGattoni) con la creazione di un setting inclusivo per neonati e neo-genitori.

Di seguito il cronoprogramma:

2024

Colloqui e percorsi individuali ■

Percorsi di gruppo ■

marzo	aprile	maggio	giugno	settembre	ottobre	novembre	dicembre

2025

NidoInsieme 0-6 è un progetto finanziato da Regione Lombardia - LR 18/18 “Iniziativa dei Minori che frequentano Nidi e Micronidi” e la scuola dell’infanzia

Colloqui e percorsi individuali

Percorsi di gruppo

gen	feb	mar	apr	mag	giu	sett	ott	nov
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Risorse presenti e coerenza con gli obiettivi

Le risorse utilizzate e valorizzate nei due territori di riferimento delle Buone Prassi possono essere descritte come le seguenti:

- Esperienza e professionalità delle equipe che hanno realizzato gli interventi;
- Costruzione e cura dei rapporti con i diversi attori dei rispettivi territori;
- Interesse da parte di stakeholder pubblici locali rispetto ai temi trattati e investimento per la prosecuzione di alcuni interventi dopo la conclusione del progetto.

Strumenti e metodi utilizzati per monitorare il processo: specificare gli strumenti utilizzati per monitorare lo stato di avanzamento ad es. checklist, questionari, Customer Satisfaction

- Elenchi dei partecipanti/fogli firme;
- Questionari di Customer Satisfaction;
- Attività partecipative di raccolta feedback da parte delle famiglie;
- Report relativi alle attività;
- Momenti di confronto e riflessione a fine attività;
- Incontri di supervisione;
- Incontri d'equipe.

Risorse economiche: costi sostenuti per l'implementazione (costo previsto, costo sostenuto, coerenza tra budget disponibile e obiettivi)

In linea generale, si è rimasti coerenti agli importi previsti nel budget di inizio progetto rispetto alle macro-azioni.

In corso di progetto, il partenariato ha richiesto alcune rimodulazioni per favorire una maggiore attinenza del piano finanziario ai percorsi attivati e alle attività, prolungando il tempo e l'efficacia delle azioni svolte.

In particolare, sono state inserite alcune figure professionali non inizialmente previste all'interno della macro-azione 3 e del materiale aggiuntivo, a seguito del particolare successo di alcune attività di gruppo.

NidoInsieme 0-6 è un progetto finanziato da Regione Lombardia - LR 18/18 "Iniziativa dei Minori che frequentano Nidi e Micronidi" e la scuola dell'infanzia

Risorse Umane: Personale coinvolto e tipologia

Le attività sono state realizzate coinvolgendo diverse figure professionali, alcune appartenenti allo staff interno degli enti partner, altre ingaggiate appositamente per le loro competenze in relazione a particolari attività di progetto (es: videomaker, esperti, formatori etc.).

In generale, lo staff coinvolto aveva competenze specifiche relative al raggiungimento degli obiettivi della macro-azione di riferimento. All'interno di ogni macro-azione erano previste sia figure di coordinamento che esperti/tecnici per l'implementazione delle attività (es: pedagogisti/psicologi per la macro-azione 2, educatori per la macro-azione 3 etc.).

L'elenco completo della tipologia delle figure coinvolte è disponibile nella Scheda Rendicontazione Quantitativa.

VALUTAZIONE

Ritieni che questa prassi possa contribuire alla riduzione delle disuguaglianze? Se sì, in quali ambiti?

Sì, si può affermare che la Buona Prassi individuata contribuisca alla riduzione delle disuguaglianze, soprattutto se pensate in ottica di universalismo attento alle fragilità.

I principali ambiti in cui si può considerare un loro contributo alla riduzione delle disuguaglianze sono i seguenti:

- Disuguaglianze di salute nei primi 1000 giorni: il coordinamento multiprofessionale permette interventi precoci, mirati e integrati (sanitari, psicologici, sociali, educativi) che hanno effetti documentati sulla riduzione dei divari negli esiti di salute lungo il corso di vita.
- Disuguaglianze educative e relazionali nella fascia 0-6: gli interventi ludico-animativi continuativi, in contesti informali e gratuiti, rappresentano vere e proprie opportunità educative integrative che contrastano la povertà educativa e l'isolamento delle famiglie meno dotate di risorse economiche, culturali e relazionali.
- Capitale sociale e reti di supporto: gli spazi di gruppo e le attività co-condotte favoriscono la costruzione di reti tra famiglie, la partecipazione e l'empowerment genitoriale, riducendo le disuguaglianze legate alla mancanza di relazioni di sostegno nel territorio.

NidoInsieme 0-6 è un progetto finanziato da Regione Lombardia - LR 18/18 "Iniziativa dei Minori che frequentano Nidi e Micronidi" e la scuola dell'infanzia

Pensi che questa prassi abbia aumentato l'empowerment dei destinatari? Se sì, in quali ambiti? (accresce opportunità e responsabilità verso il proprio/altrui benessere)

Sì, si può affermare che tale Buona Prassi abbia aumentato l'empowerment dei destinatari (operatori, genitori e famiglie), inteso come maggiore consapevolezza delle proprie competenze e capacità di azione all'interno dei propri servizi rispetto al tema (nel caso degli operatori dei Consultori familiari) e come accrescimento di opportunità e responsabilità verso il proprio benessere e quello dei bambini, in linea con approcci psico-educativi e di sostegno alla genitorialità responsiva (genitori e famiglie).

Ambiti di empowerment generato

- Consapevolezza e riconoscimento di risorse personali: gli interventi ludico-animativi facilitano l'emersione di fatiche e risorse genitoriali attraverso spazi non giudicanti e informali, promuovendo la consapevolezza di sé e delle proprie competenze educative.
- Responsabilità nella cura e sviluppo del bambino: le attività co-condotte rafforzano la genitorialità responsiva, aiutando i genitori a leggere i bisogni evolutivi dei figli e a sentirsi protagonisti attivi del loro benessere.
- Competenze relazionali e gestionali: il gioco e le dinamiche di gruppo migliorano abilità di comunicazione, risoluzione di problemi e gestione emotiva, sia per i genitori (che imparano nuove strategie) sia per i bambini (attraverso relazioni generative).
- Partecipazione e protagonismo comunitario: le famiglie isolate guadagnano opportunità di rete, scambio reciproco e attivazione, assumendo responsabilità verso il benessere altrui (es. sostegno tra pari) e verso la comunità.

Sono state previste delle modalità di partecipazione attiva per coinvolgere i destinatari? Se sì, con quali modalità? (coinvolgere i destinatari nell'elaborazione, realizzazione, valutazione e verifica descrivendone le modalità)

Sì, la Buona Prassi descritta ha previsto modalità di partecipazione attiva dei destinatari in diverse fasi del progetto — pianificazione, realizzazione e valutazione — in linea con approcci di co-progettazione, personalizzazione dell'intervento ed empowerment dei beneficiari.

Nelle attività rivolte ai genitori e alle famiglie, la loro partecipazione pratica e attiva alle attività ludico-animative veniva promossa e incoraggiata: i genitori co-costruivano esperienze insieme ai figli (es. lettura condivisa, gioco libero, laboratori creativi), facilitati da educatori per sperimentare strategie relazionali e genitoriali. Attraverso una co-conduzione informale con i genitori, questi diventavano "protagonisti" degli spazi dedicati, scambiando esperienze e sostenendosi reciprocamente nel gruppo. I partecipanti venivano infine coinvolti in attività di valutazione finali: venendo ritenuto lo strumento del questionario poco adatto a questo target, la raccolta di feedback avveniva attraverso liberi commenti da parte dei genitori su post-it, lavagne etc., attraverso il linguaggio scritto o artistico.

NidoInsieme 0-6 è un progetto finanziato da Regione Lombardia - LR 18/18 "Iniziativa dei Minori che frequentano Nidi e Micronidi" e la scuola dell'infanzia

Valutazione di esito con grado di raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi/non attesi e risultati raggiunti e relativi indicatori di successo

Si ritiene che la Buona Prassi illustrata abbia significativamente contribuito al raggiungimento degli obiettivi di progetto relativi alle diverse macro-azioni interessate.

Nella macro-azione 3, la creazione di spazi informali di relazione co-condotti ha rappresentato un avvio positivo di diverse relazioni di prevenzione e sostegno per neo-genitori, che hanno poi richiesto interventi più specifici di orientamento e, in alcuni casi, di presa in carico. La libertà e il coinvolgimento attivo nelle attività ha permesso di incontrare persone che normalmente non si rivolgerebbero ai servizi, facilitando pertanto l'accesso ai servizi socio-sanitari del territorio e integrando attività educative con interventi per la promozione del benessere degli stessi genitori.

Aspetti positivi/punti di forza

Dall'analisi delle attività realizzate e dei risultati raggiunti emergono diversi **punti di forza e aspetti positivi** del progetto.

In primo luogo, la forte **impostazione preventiva**: gli spazi informali e accoglienti hanno permesso di intercettare precocemente bisogni e fragilità genitoriali, anche latenti, offrendo ascolto e orientamento prima che le difficoltà si strutturassero in situazioni più complesse.

Un secondo elemento di forza è rappresentato dall'**accessibilità e bassa soglia di ingresso**. Le modalità flessibili e non stigmatizzanti hanno favorito la partecipazione di famiglie che difficilmente si sarebbero rivolte ai servizi tradizionali, ampliando la platea dei beneficiari e facilitando l'avvicinamento ai servizi socio-sanitari del territorio.

Particolarmente significativa è stata la **centralità della partecipazione attiva**: i genitori non sono stati semplici destinatari, ma co-protagonisti nella definizione dei percorsi, nella realizzazione delle attività e nella valutazione finale. Questo ha rafforzato il senso di corresponsabilità e di appartenenza.

Un ulteriore punto di forza riguarda la **costruzione di reti di prossimità e mutuo supporto** tra famiglie. Gli spazi di confronto hanno favorito relazioni di fiducia, scambio di esperienze e sostegno reciproco, contribuendo a ridurre il senso di isolamento spesso vissuto nella fase della prima genitorialità.

Si evidenzia inoltre la **qualità della collaborazione tra genitori e professionisti**, basata su una conduzione informale, su modalità comunicative inclusive e sulla valorizzazione delle competenze genitoriali.

Infine, il progetto ha mostrato una buona capacità di **integrazione con il territorio**, promuovendo alleanze educative e facilitando l'orientamento verso risorse e opportunità dedicate all'infanzia.

NidoInsieme 0-6 è un progetto finanziato da Regione Lombardia - LR 18/18 "Iniziativa dei Minori che frequentano Nidi e Micronidi" e la scuola dell'infanzia

Punti di attenzione/possibili azioni migliorative

In generale, si ritiene sarebbe raccomandabile implementare le azioni di formazione-consulenza (macro-azione 2) e quelle rivolte ai genitori (macro-azione 3) sullo stesso territorio in maniera integrata, in modo da poter attivare delle sinergie multilivello e accrescere l'impatto delle Buone Prassi emerse.

Si ritiene inoltre importante trasversalmente un dialogo/coinvolgimento con i Centri pedagogici Territoriali, per poter lavorare in maniera più omogenea e riconosciuta su un dato territorio.

Di seguito delle osservazioni riferite alle singola Buona Prassi sopra descritta:

Sarebbe utile **strutturare maggiormente la continuità nel tempo**, prevedendo accordi formali con i servizi territoriali e momenti periodici di follow-up, così da consolidare le reti attivate e mantenere vivo il legame anche oltre la durata delle singole attività.

Per rafforzare l'inclusività, si potrebbero attivare **strategie di sensibilizzazione più mirate** verso nuclei in condizioni di maggiore vulnerabilità (es. collaborazione con pediatri, servizi sociali, mediatori culturali), prevedendo anche materiali informativi multilingue e modalità di accesso ancora più flessibili.

Un'ulteriore azione migliorativa riguarda la **formalizzazione dei patti di collaborazione tra servizi**, definendo procedure condivise che garantiscano tracciabilità, continuità e integrazione tra i diversi attori coinvolti.

Infine, si potrebbe valorizzare maggiormente la partecipazione dei genitori più attivi, promuovendo forme di **coinvolgimento come "genitori facilitatori" o peer supporter**, in modo da rafforzare l'empowerment e rendere il modello più sostenibile nel tempo.

Nel complesso, tali azioni consentirebbero di consolidare quanto già realizzato, mantenendo la forte dimensione relazionale e partecipativa che costituisce il cuore del progetto.

Infine, un punto di sviluppo strategico riguarda la **documentazione, la messa in rete e la comunicazione dell'esperienza**, sia all'interno del territorio sia a livello istituzionale, per diffondere il modello, attrarre nuove collaborazioni e rafforzarne il riconoscimento.

In questa prospettiva, il miglioramento non si configura come correzione di carenze, ma come evoluzione naturale di un progetto che ha già dimostrato coerenza, efficacia e capacità generativa sul piano relazionale e comunitario.

Sostenibilità

SpazioTerraluna continuerà il proprio operato sul territorio di Settimo Milanese, valorizzando quanto appreso attraverso le sperimentazioni rese possibili grazie al progetto.

Per garantire la **sostenibilità** del progetto nel tempo è necessario agire su più livelli – organizzativo, economico, relazionale e comunitario – trasformando l'esperienza da iniziativa progettuale a pratica integrata nel territorio.

NidoInsieme 0-6 è un progetto finanziato da Regione Lombardia - LR 18/18 "Iniziativa dei Minori che frequentano Nidi e Micronidi" e la scuola dell'infanzia

1. Integrazione nel sistema dei servizi

Formalizzare accordi e patti di collaborazione con i servizi socio-sanitarie e culturali del territorio, affinché gli spazi per genitori diventino parte riconosciuta dell'offerta locale.

2. Diversificazione delle fonti di finanziamento

Affiancare ai bandi pubblici altre forme di sostegno (co-finanziamento degli enti partner, contributi di fondazioni, piccole quote simboliche volontarie, raccolte fondi locali), così da distribuire il rischio economico e aumentare la stabilità.

3. Rafforzamento del capitale sociale generato

Valorizzare le reti di prossimità attivate tra genitori, prevedere forme leggere di partecipazione alla programmazione (es. gruppi consultivi, ...).

Trasferibilità

La Buona Prassi degli spazi relazionali informali co-condotti per i neo-genitori può essere realizzata in diversi territori, tenendo conto di una preliminare analisi del contesto.

Collaborazioni ed alleanze

Buona prassi prevede collaborazioni/sinergie tra Servizi e quali risorse sono reperibili per permettere la prosecuzione ed il mantenimento delle collaborazioni avviate

I rapporti creati con gli enti conosciuti durante lo svolgimento del progetto portare allo sviluppo di nuove collaborazioni/progetti in futuro, in relazione a nuovi bandi/finanziamenti disponibili. Il rapporto tra lo Spazio Terraluna e il Consultorio Familiare territoriale, riavviatosi in corso di progetto, continuerà ad essere curato nel prosieguo delle attività del servizio.

NidoInsieme 0-6 è un progetto finanziato da Regione Lombardia - LR 18/18 "Iniziativa dei Minori che frequentano Nidi e Micronidi" e la scuola dell'infanzia